

L'ASSEMBLEA DELL'OCF, RIUNITA NELLA SEDUTA DEL 14.07.2017,

premess

- che in data 10 luglio 2017 il Consiglio dei Ministri ha approvato il decreto legislativo recante la riforma organica della magistratura onoraria;
- che lo schema di decreto legislativo predisposto dal Ministero e sottoposto al parere delle commissioni giustizia del Parlamento, ha formato oggetto di motivate osservazioni critiche espresse nel documento a firma congiunta tra l'OCF ed il CNF depositato in occasione dell'audizione del 31.05.2017;
- che i contenuti del decreto 10 luglio 2017 non possono essere del tutto condivisi;
- che la finalità di tale decreto appare essere sostanzialmente quella di sgravare di compiti e lavoro la magistratura togata, senza con questo contribuire a migliorare l'efficienza della giustizia, con il probabile effetto di provocare nel tempo la paralisi degli uffici del Giudice di Pace;
- che tali scelte, sulle quali l'avvocatura aveva espresso riserve e contrarietà, sono peraltro in parte incostituzionali sul piano sostanziale, in alcuni casi esorbitanti la delega conferita ed in altri ancora (ad esempio l'art. 28) atte a creare irrazionali e complicate duplicità di competenze nella stessa materia;
- che comunque manca nel provvedimento in esame la disciplina di un meccanismo di pianificazione, regolamentazione e riconduzione a criteri unitari e su base circondariale circa la individuazione dei compiti e delle attività che il giudice professionale può delegare al giudice onorario nell'ufficio del processo;
- che per tali meccanismi di individuazione di criteri unitari sarà necessario prevedere una fase di confronto con i Consigli degli Ordini Forensi circondariali;
- che il Consiglio dei Ministri non ha tenuto conto, oltre che delle osservazioni dell'Avvocatura, anche delle indicazioni e dei pareri delle Commissioni Giustizia di Camera dei deputati e Senato (pareri che andavano nello stesso senso delle perplessità espresse dall'avvocatura sullo schema predisposto dal Governo);

Per queste ragioni l'Organismo Congressuale Forense in rappresentanza dell'Avvocatura, nel riservare ogni iniziativa anche giudiziaria in merito ai profili di incostituzionalità del provvedimento in questione

esprime

le più ampie riserve e contrarietà al provvedimento adottato ed auspica una sua revisione prima dell'entrata in vigore dello stesso

chiede

al Ministro un'immediata interlocuzione sul punto

delibera

- di inviare copia del presente deliberato al Ministro di Giustizia, al Consiglio Superiore della Magistratura, al Consiglio Nazionale Forense, agli Ordini Forensi, alle Associazioni forensi maggiormente rappresentative e di invitare gli Ordini Forensi a trasmetterla ai Colleghi iscritti;
- di riservare all'esito dell'interlocuzione con il Governo la formulazione di ulteriori iniziative.

Il Segretario
Avv. Giovanni Malinconico
F.to

Il Coordinatore
Avv. Antonio F. Rosa
F.to